

Liberi di credere, liberi di pensare

«Il tempo ci ha consegnato diversi modelli di riflessione, che hanno tuttavia spesso avuto per così dire il "peccato" di non godere di una visione armonica e onnicomprensiva; o in altre parole, riducendosi a combattere le tesi precedenti, presentandosi come innovative e "più valide". Da dove partire dunque?» si chiede don Eugenio Merrino, parroco di Forcella, introducendoci al suo ultimo libro "Liberi di credere, liberi di pensare". Ne parliamo con l'autore.

Liberi di credere, liberi di pensare ... un titolo che pone più di un quesito nel contesto della nostra società complessa e liquida. Come nasce questo titolo?

Più in generale credo sia opportuno dire che il testo è un estratto della mia Tesi del Master in Scienza e fede - il titolo invece ha la sua genesi nel dialogo con i nostri giovani, che vedo sempre più in difficoltà a crescere in una "società a libertà condizionata". Il senso di libertà è oggi in tal senso infatti, governata da moda, social e un'informazione che invece di suscitare creatività e bellezza, guida le masse da una parte o dall'altra come fresche sbattute dal vento.

Fede e ragione: incompatibili?

Il prologo del Vangelo di Giovanni credo risponda bene a tale domanda: in prin-

pio era il verbo (Εν ὁρχῇ ἦν ὁ Λόγος). La fede si occupa dei principi, cioè ciò da cui tutto proviene, la scienza ci dice l'inizio e fevolversi di un fenomeno, all'interno di una serie di sequenze descrittive (ad esempio il Big Bang). Da qui se ne deduce che possono, anzi devono dialogare, in primissima istanza perché come visto rispondono a due domande diverse (e dunque non sono in lotta) e secondariamente perché distinguendo senza dividerle e possibile costruire una società vocata al bene comune.

L'uomo ridotto a macchina, ma la libertà che posto ha?

La deriva di tale visione antropologica ha ricadute drastiche in termini etici e morali. Se l'uomo è ridotto a una serie di sistemi biologici, allora pure famose è un risultato chimico, capisci che il problema è grande. In questa visione non vi è alcuno spazio per la libertà, in quanto tutto diventa già pre-determinato.

Ecologia e fede cristiana. Quale rapporto?

I nostri giovani dell'Azione Cattolica, per Natale hanno preso della vecchia cera per fare con degli stampi delle Madonnae da dare a Natale. Purtroppo, devo dire che vi è anche un'altra "ecologia" molto lontana dalla fede. Mi riferisco a chi in maniera con un beccero ideologismo, ad esempio, imbratta le opere d'arte o fa blocchi stradali facendole morire la gente sulle ambulanze. Papa Francesco ci ha ricordato che abbiamo una sola casa comune ed è questa.



EUGENIO MERRINO

Il male ... il dolore. Quale spiegazione?

Se mi guardo indietro, vedo che ciò che mi ha formato maggiormente sono i momenti di dolore; esso, infatti, è spesso tristemente necessario per comprendere e soprattutto conoscerli. Le grandi opere musicali e non solo nascono proprio da grandi dolori. Credo che si debba infatti stare attenti a non fuggire da esso ma viverlo per capire cosa abbiamo da imparare. In termini biblici potremmo ricordare che è nel deserto (luogo del dolore) che il popolo riesce a sentire Dio. Noi non siamo fatti per comprendere nell'abbondanza, ma nella carenza.

Ha senso ancora parlare di bellezza?

Nota spesso come nei film post-apocalittici la prima ad essere eliminata è la bellezza: questo lo dico perché infondo al nostro cuore sappiamo bene che senza quella bellezza che possiamo declinare tanto in

maniera materiale (ad esempio il sole sul Gran Sasso) o spirituale (ad esempio la prima volta che ti sei sentito chiamare Papa), non vi può essere vita o come direbbe qualcuno speranza.

Quale fattualità del filosofo Duns Scoto?

Per quanto mi riguarda credo che sia la sua capacità di vedere oltre la linea d'ombra del percettibile ai sensi, o come mi piace dire spesso nelle omelie: che c'è sempre terra oltre quella linea d'orizzonte che fa incontrare il cielo e il mare. In altre parole, vedere appunto libero di credere e pensare a cieli più belli raggiungibili attraverso una libertà che non guardi a pseudo Santi e falsi dei ma a ciò che riempie il cuore di fede e amore verso la vita.